



Demolizioni navali, via libera al polo nazionale di Piombino

Firenze, 9 settembre 2016 - Comincia con una firma la nuova vita del porto di Piombino, dove da domani partiranno i lavori per la realizzazione del polo di eccellenza nazionale dedicato alla demolizione, al refitting e alla realizzazione di navi.

La firma è quella che hanno posto a Firenze, presso la presidenza della Regione, sull'atto di concessione alla Piombino industrie marittime delle nuove aree portuali, il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Piombino, Luciano Guerrieri e il presidente di Pim, Piero Neri, alla presenza del presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che è anche coordinatore degli accordi di programma per l'area di crisi complessa di Piombino e commissario per i lavori di ammodernamento del porto.

Alla firma erano presenti anche l'amministratore delegato di Piombino industrie marittime, Ferdinando Garrè e il sindaco di Piombino, Massimo Giuliani.

L'atto sottoscritto oggi consente alla Pim di insediarsi nel Porto di Piombino e iniziare la costruzione di capannoni e strutture, avviando investimenti quantificabili in circa 14 milioni di euro, con prospettive occupazionali, a regime, per circa 200 lavoratori e con un significativo beneficio economico per l'indotto.



L'obiettivo della Piombino Industrie Marittime (composta dal cantiere genovese San Giorgio del Porto, leader in Europa e punto di riferimento a livello mondiale nelle riparazioni e trasformazioni navali così come in progetti di nuove costruzioni e dalla

livornese Fratelli Neri, impegnata da oltre cento anni in attività di salvataggio, rimorchio navale, difesa ambientale e terminalismo portuale) è quello di iniziare a realizzare le infrastrutture nei primi mesi del 2017 e avviare le attività nella seconda metà del prossimo anno.

Le aree (che verranno concesse a Pim per un periodo di 40 anni) oggetto della concessione hanno una superficie totale di 103.295 metri quadrati, di cui 80.922 già realizzati e altri 22.373 di prossima realizzazione, che dovrebbero essere terminati entro 12 mesi.

La nuova infrastruttura partirà con l'attività garantita dall'accordo con il Ministero della difesa e la Marina militare per lo smantellamento di navi militari previsto dall'accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa, ma proseguirà nei contatti con il mercato armatoriale privato per assicurarsi altre commesse.

Ogni anno in tutto il mondo sono circa 1.000 (molte della quali di proprietà di armatori europei) le imbarcazioni di medie dimensioni che vengono avviate alla demolizione. Troppe sono smantellate nei Paesi del sud est asiatico con la pericolosa e altamente inquinante tecnica dello "spiaggiamento", mentre il regolamento UE 1257/2013 impone agli Stati membri di utilizzare impianti di riciclaggio e demolizione che usano metodi e procedure sicuri e ambientalmente compatibili. Come Piombino.

Rossi su nuovo polo portuale di Piombino: "L'unico nel Mediterraneo conforme alle direttive europee"

"Quello che Pim realizzerà a Piombino sarà l'unico polo portuale del Mediterraneo per demolizioni, manutenzioni e refitting navali conforme alle normative europee. Quella di oggi è una firma storica per la Val di Cornia e la Toscana perchè, grazie ad un massiccio intervento finanziario della Regione sul porto per oltre 110 milioni di euro, siamo stati in grado di dare un futuro a quest'area e una accelerazione alla portualità toscana, per un'opera di stabilità produttiva e occupazionale che si completerà a fine anno con l'arrivo di General Electric e della sua piattaforma di assemblaggio e logistica industriale. E' la mano pubblica che ha creato una infrastruttura di livello europeo, con fondali di 20 metri e attrattiva per gli imprenditori privati e quindi in grado di generare nuova occupazione". E' questo il commento del presidente della Regione, Enrico Rossi, a margine della firma per la concessione alla piombino industrie marittime delle aree del nuovo porto destinate ad ospitare attività di demolizioni, refitting e costruzioni navali.

"Il Gruppo Neri impegna in questa iniziativa le esperienze maturate nei più diversi settori dell'economia marittimo-portuale e logistica che vanno dai più svariati servizi marittimi al terminalismo portuale per prodotti liquidi e solidi. Il punto di partenza dell'attività di PIM - la demolizione navale eco-compatibile - rappresenta una sfida nuova che l'Europa ha deciso di accettare ed alla quale noi con SGdP abbiamo deciso di partecipare. L'infrastruttura che ci sarà affidata nei prossimi giorni ha caratteristiche di flessibilità e dimensionali che stimolano il nostro Gruppo a ricercare ogni ulteriore opportunità offerta da un mondo, come quello dell'economia del mare, nel quale l'innovazione è fattore di successo", ha dichiarato Piero Neri, Presidente di Piombino Industrie Marittime.

"Con il polo di Piombino, l'Italia ha l'opportunità di svolgere un ruolo guida a livello europeo nelle demolizioni navali, un settore ad alto potenziale di crescita. L'eccellenza

nella cantieristica, la vocazione all'economia marittima, il know-how tecnico in nostro possesso rappresentano presupposti strategici per lo ship recycling. Partendo dall'accordo per lo smantellamento delle navi militari della Marina e poi aprendoci alle richieste del mercato, a Piombino siamo pronti per mettere queste competenze all'opera", ha dichiarato Ferdinando Garrè, Amministratore delegato di Piombino Industrie Marittime.

"Con questa assegnazione - è il commento di Luciano Guerrieri, commissario straordinario dell'Autorità portuale di Piombino - siamo giunti ad una fase importante dell'attività dell'autorità portuale, che è stata in grado di dare nuova vita, ed in tempi molto brevi, ad una infrastruttura di grande pregio, selezionando un operatore di qualità come Pim. Queste scelte proiettano il porto di Piombino in un nuovo mercato, in grado di dare risposte occupazionali concrete nell'ambito di una filiera dalle notevoli potenzialità di sviluppo, in grado di dare risposte logistiche, portuali e ambientali per uno sviluppo sostenibile del settore".

"La società - ha affermato il sindaco di Piombino, Massimo Giuliani - costituita la scorsa primavera dalla Fratelli Neri di Livorno e la San Giorgio del Porto di Genova per lo smantellamento e il refitting delle grandi navi a Piombino rappresenta un tassello molto significativo per la diversificazione economica del nostro territorio con prospettive occupazionali, una volta a regime, per circa 200 lavoratori. Si tratta della concretizzazione di un'attività importante, prevista dall'Accordo di Programma per la reindustrializzazione del territorio di Piombino, resa sicura dalle nuove normative europee per il riciclaggio sicuro ed ecocompatibile. Piombino dunque potrà partire con questa nuova sfida, dando un segnale chiaro di concretezza e di vitalità."